

MAGNESIA S. PELLEGRINO
Il purgante piú economico

BIBLIOTHECA MUNICIPAL
Rua 7 de Abril, 37



IL PASQUINO COLONIALE

GRANI DI RIOMBO
— Non bisogna rimandare a domani quello che si può rimandare alla prossima settimana.
INDIGESTO (II, 21)



\$ 2 0 0

Anno XXX - N. 1.338 - S. Paulo, 15 Febbraio, 1936 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja



Dott. Romolo Cardillo

Direttore dei "Laboratori Raul Leite" in S. Paulo

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI
"Magnesia Calcinata C. Erba"

IL LASSATIVO IDEALE
RINFRESCANTE

IL PURGANTE MIGLIORE
DELL'APPARECCHIO DIGESTIVO

la pagina più scema

AFRICA... PARLA



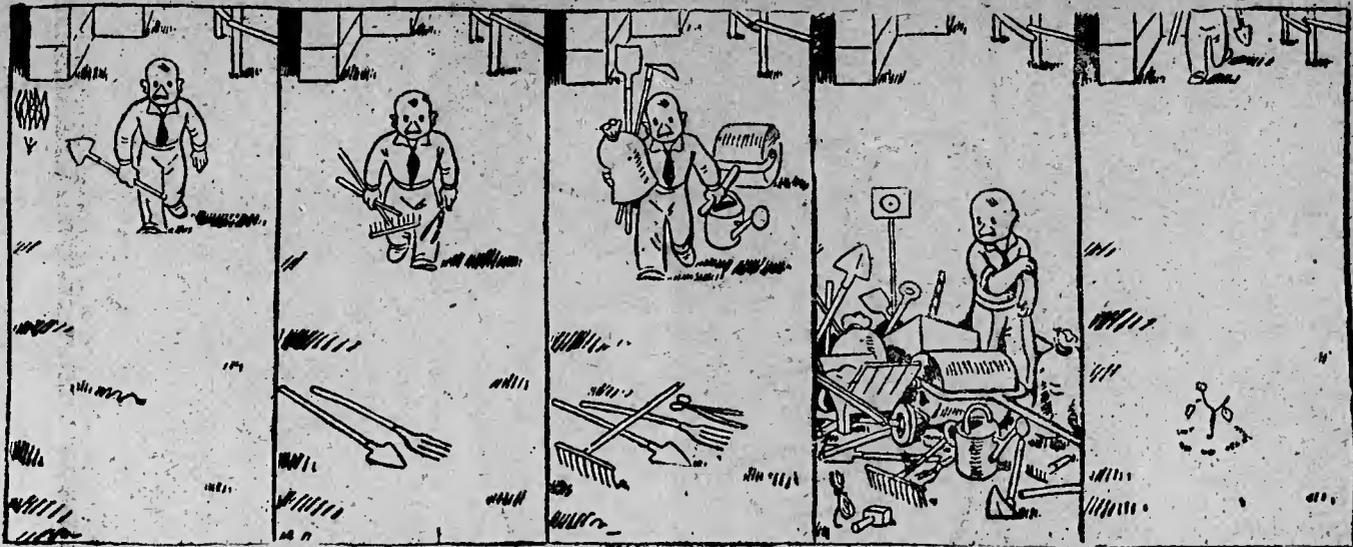
CIRCOLARI SEGRETE

— Siamo a corto di munizioni, che nulla trapeli all'estero. Guai se sapessero che il leone di Giuda è senza palle.

NUDANCING



— Perché non prendi parte alla danza?
— Non vedi che non ho l'abito adatto!



IL GIARDINIERE DILETTANTE

Storia senza parole, ma con molti utensili.

CLINICHE ALLEGRE



IL MEDICO: — Il malato sta molto meglio: possiamo dargli un'altra infermiera prima dei pasti.

PRIMA NOTTE



LUI: — Porca miseria, l'avevo detto che due piazze e mezza non bastavano!

Pav. _____

Salv. _____

Prat. _____

Est. _____

N. e ord. _____

IL PASQUINO COLONIALE

COMPOSTO E IMPRESSO NA TEE NAPOLI - RUA VICTORIA N.º 93 - TELEPH. 4-2604

Proprietario GAETANO CRISTALDI Responsabile ANTONINO CARBONARO	ABBONAMENTI: APPETITOSO, anno.. 20\$ LUSSORIOSO, anno.. 50\$ SATIRIACO, anno... 100\$	UFFICI: R. JOSE' BONIFACIO, 110 2.ª SOBRELOJA TEL. 2-6525
---	--	--

ANNO XXX || S. Paolo, 15 Febbraio, 1936

NUMERO:
S. Paolo.. 300 réis
Altri stati. 300 réis



pomeriggio d'inverno

Sette e quaranta ora locale, la radio canta piuttosto male un'aria satirica di non so chi. (Giulietta è stitica da sette di).

La stufa brontola nel suo cantone. Penso a Tarontola yedo zip Ottone, che ha quasi un secolo ma non è morto, e poiché ha un gruzzolo, giuro che ha torto.

Penso alle cose più dolci e strane. Penso alle more... e alle banane... e a mia Prosdocima e a Pisacane.

Sento ne l'anima mentre sospiro, l'arte magnifica del pigliangiro!

Vorrei raccogliere i giorni persi sui fogli vergini, scrivendo in versi.

Dalla mia camera, c'è tutta invasa, fuor da ogni angolo sguscian per casa l'oca, la pavera, Luciano, Elia l'ardore, il canchero la fesseria, G'na la vipera, l'argilla, il vetro le dosi magiche d'ogni mio metro.

Ciasoun s'arrampica sullo scrittoio, preme, mi soffoca, sento che muoio.

Non nella carne, che ho soda e brulla ma come vate della "Fanfulla".

Talché i lettori (lo penso anch'io) d'cono ilari ringrazio Iddio!

SPERA. O DOTT. GIULIO!

fair play (made in england)

Nel solenne momento storico che attraversiamo, il nostro amico Comm. Bruno Belli ci manda il seguente aperitivo anti-britanno: Seduto davanti al caminetto, Mister Blood raccontava:

— Con i negri ci vuole tatto. Lasciatevelo dire da uno che se ne intende. Tatto e prontezza di decisioni.

Si accarezzò l'artrite e continuò: — Comandavo, allora, il distaccamento di fucilieri che presidiava Kaynk, un villaggio indegno senza campo di "golf". Un giorno mi arriva un telegramma con l'ordine di fucilare dodici negri ribelli che sarebbero sopraggiunti a piedi, sotto buona scorta. E sta bene. La giornata trascorre liscia. Caldo soffocante, bevande ghiacciate e "whisky" a golate per tenere alto il morale. Di negri neppure l'ombra. A sera, sulla terrazza del "bungalow", i soliti quattro amici (Cook, Sheffield, Gibson ed io), cominciamo il nostro inevitabile "poker". Maledizione! Alle prime carte, mi arriva tra i piedi l'attendente:

— Ci sono dodici negri che recano dodici canestri di doni.
— Corruzione, — dico a me stesso: — tentativo di corruzione". Mi volto di scatto e ordino:

— Fucilate! —
"Gli ordini erano quelli. Il "poker" continua: chi si ricorda più quante ghinee ho perduto quella sera. La fortuna non era dalla mia parte. Tuttavia conservavo la mia calma abituale, quand'ecco mi torna tra i piedi l'attendente:

— I primi dodici li abbiamo fucilati. Degli altri che cosa ne dobbiamo fare?

— Degli altri? — chiedo meravigliato.
— Certo — osserva l'attendente. — Perché poco fa ne sono arrivati altri dodici incatenati.

— Sudavo freddo.
— Ma, i primi, chi erano? — domando ansiosamente all'attendente.

— Erano dodici notabili che recavano quei doni in segno di sottomissione e di omaggio.

— Bisognava non perdere la flemma tradizionale. Mi asciugai il sudore, trangugiai un calice di "whisky" e, tuonando, dissi:

— Siano messi in libertà e siano dati loro in premio i doni dei notabili: un canestro ciascuno".

Mister Blood tacque, attizzò il fuoco del caminetto e, sempre lasciandosi l'artrite, si guardò attorno per cogliere l'effetto del suo racconto. Si aspettava un coro di lodi. Tossì, visto che nessuno parlava, poi si rivolse a Mister Shaw che gli sedeva di fronte e chiese:

— Che ne dite della saggezza del vostro vecchio Blood?

Ma Mister Shaw, nel silenzio generale, prese la parola e proclamò:

— Me ne dispiace per un amico d'infanzia come Mister Blood, ma non possiamo approvare la sua condotta. Il suo non è stato "fair play". Bisognava uccidere anche gli altri dodici negri e incamerare i doni.

Mister Shaw aveva colto nel segno: l'ombra del pentimento oscurò la fronte serena del suo amico d'infanzia Mister Blood.

COMM. BRUNO BELLI
Ingoiabritanni

alla finestra

Sull'empio davanzale, tra ciufoli di foglie, a mezzodi si scioglie la luce Solidal:

vò, con la man frugale tentando i verdi fusti, di bei cirani onusti più accesi del doral;

poi guardo, addrizza e a manca, il piano sottomesso, dai colli circonflesso siccome da un monil,

e, tortuosa e bianca, dei lérci sotto l'ombra, la via maestra, ingombra d'un gregge pecoril.

Gorgogli d'un pennuto mi giugon da quel pioppo, che il vento di sciroppo s'ostina a scotennar,

e un abbaiar canuto echeggia tutt'in giro, pel cielo di zaffiro e pel citrullo mar.

CLARETTA WEISS

PARTECIPANDO AD UN BALLO DELL'

Esplanada Hotel

significa prender parte al piu' bello ed elegante ballo carnevalesco di S. Paolo. — Riservi il suo tavolo in tempo per DOMENICA, 23.

2 Jazz animatori

Superbe decorazioni

Ricchi "cotillons".

ABITO DI RIGORE O FANTASIA — RS. 55\$000 COL PRANZO

O. N. D.

Si porta a conoscenza dei signori Dopolavoristi che questa sera, 15 corrente, alle ore 21 avrà luogo nel Salone Radio Cosmos in Praça Marechal Deodoro 42, un ballo sociale a pagamento.

La quota è di Rs. 10\$000 (tassa compresa) per ogni cavaliere che ha diritto a condurre seco la propria moglie, figlie e sorelle.

Dato il numero limitato dei posti, si fa viva preghiera di voler provvedere a prenotare il biglietto in sede, fin da oggi.

Non possono intervenire i Dopolavoristi che non siano ai corrente coi pagamenti e che non esibiscano la tessera all'ingresso.

IL BALLO INFANTILE E IL VEGLIONE AL CIRCOLO ITALIANO

La Direzione del Circolo Italiano ha deciso di organizzare anche quest'anno un ballo mascherato infantile per i figli dei soci.

La simpatica riunione avrà luogo domani, domenica, 13 corrente, e siamo certi che l'ampio salone e le altre sale del Circolo saranno insufficienti a contenere la fiumana di graziosi bambini ansiosi tutti di esibirsi in questa ricorrenza che viene loro dedicata.

La festa avrà inizio alle ore 14,30 e sarà rallegrata da un scelto jazz. Saranno largamente distribuiti vari oggetti carnevaleschi (palloncini, cappellini, trombette, fischiotti, ecc.), dolci e rinfreschi.

La segreteria rimetterà ai signori soci il biglietto di invito.

Il grandioso ballo mascherato che il Circolo offre tutti gli anni alle famiglie dei soci avrà luogo il 24 corrente, lunedì, alle ore 22.

Saranno assegnati cinque ricchi premi alle maschere più eleganti e originali. Diremo in seguito quali sono le modalità che dovranno essere osservate per l'aggiudicazione dei premi.

I BALLI DEL PALESTRA ITALIA

Anche in quest'anno, come negli anni precedenti, il Palestra Italia ha organizzato per i festeggiamenti del carnevale quattro magnifici balli, che certamente faranno... farere. I quattro balli avranno luogo

fuori spettacolo

ai Cine Colyseu, in Largo do Arouche. La commissione organizzatrice ha già contrattato una orchestra di 12 figure tra le migliori della città. Gli inviti per questi balli possono essere ritirati, sin da ora, nella segreteria del Palestra al 16 piano dello stabile Martinelli.

NELL'I. M. D. A.

Il segretario della fiorente Associazione degli Alunni dell'Istituto Medio ci comunica il risultato delle ultime elezioni:

Presidente, Conte Raul Crespi — Vice-presidente, Rag. Miro Noschese — Segretario, Rag. Francesco Rocco Netto — Vice-segretario, Rag. Giulio Maciotta — Tesoriere, Rag. Americo Fontana — Vice-tesoriere, Rag. Americo Calta-

biano — Direttore Sociale, dott. Enzo Fortunato — Direttore Culturale, dott. Giovanni Manzoli — Direttore Sportivo, Rag. Renato Fornasaro — Consiglieri: dott. Antonino Pepe, Farm. Silvio Potati, Rag. Giuseppe Lodi, Rag. Vincenzo Giordano, Rag. Francesco Parente, Rag. Francesco Mari — Revisori dei Conti: Rag. Michele Caruso, dott. Enrico Vicari, Rag. Italo Perroni.

Il 19 corrente, alle ore 20, la stessa Associazione darà una grande festa all'Hotel Esplanada. Il ballo in maschera sarà rallegrato da l'ottimo jazz Otto Wey.

Sarà la vera festa, l'allegria più schietta, perché è dei giovani, i quali non badano a spe-

se e non han paura della crisi.

ESPLANADA HOTEL

Domenica, 23 p. v. la Direzione dell'Esplanada Hotel darà un grande ballo carnevalesco nei suoi lussuosi locali. Il ballo avrà come animatori, direttori e rallegratori 3 jazz — i migliori di S. Paolo. Al suono alettatore di tante sirene, nessuno potrà resistere, anche con una duplicata protestata.

UN GRANDE AMICO DELL'ITALIA

E' indubbiamente il sig. Gilberto de Alencar, il quale in mezzo al gradicare incessante e assordante dei guerrafondali e dei giornalisti, sanzionisti internazionali, eleva coraggiosamente un inno all'Italia e agli Italiani nel suo opuscolo di recente pubblicazione: "Italia Intrepida".

Sono 33 articoli, già pubblicati nel "Correio de Minas", i quali meritano di esser letti e meditati da ogni italiano.

GINO RESTELLI

Il simpatico e popolare collega Gino Restelli è stato operato nella Casa di Salute Santa Rita dal noto chirurgo dott. Parisi.

Da informazioni assunte all'ultim'ora ci risulta che il Restelli è in via di guarigione e che tra pochi giorni lascerà l'ospedale.

DA SCAFUTO

L'Agenzia Scafuto ha ricevuto gli ultimi numeri della "Domenica del Corriere", "Illustrazione Italiana", "Gente Nostra" e "Romanzo Mensile". Queste riviste sono ricche di fotografie interessanti della guerra nell'Africa Orientale.

LUTO

L'11 corrente si spegneva, nel fiore degli anni, la signorina Maria Carlin, figlia di Luigi e Teresa Carlin.

Ne piangono l'irreparabile perdita, insieme ai genitori, i fratelli Giuseppe, Giovanni, Alberto, Angelo, Antonio, Modesta e Antonietta.

La messa del 7.º giorno sarà celebrata lunedì prossimo, alle 8 1/2, nella Chiesa di S. Francesco.

Alla famiglia in lutto le nostre più sentite condoglianze.

NÃO SÃO MOLLAS SOLTAS, MAS SIM UM TECIDO DE MOLLAS DE UM SÓ FIO



Epeda
PATENTE INTERNACIONAL
PATENTE BRASILEIRA Nº 10154

FLEXIBILIDADE E DURABILIDADE GARANTIDA POR 5 ANOS

CONCESSIONARIOS FABRICANTES PARA TODO O BRASIL
BUSETTI RAPHAEL & FILHOS
RUA CLAUDINO PINTO, Nº 19-23
S. PAULO

Il materasso con armamento "EPEDA" è deliziosamente comodo, silenzioso e indeformabile dal primo fino all'ultimo giorno. E' igienico per la costante aereazione interna, e il suo prezzo è inferiore a quello di qualsiasi materasso di lana o di crine animale.



orticaria

* — Io mi domando: dove andiamo a finire?

— Non lo so; ma vi andiamo a grandi passi.

* * *

* Sì, ma lo sciagurato latino è sempre la lingua morta uccisa spietatamente ogni giorno dai degeneri nipoti di Cicerone.

Dal "Fanfulla":

"Omnis definitio periculosa est".

Dal "Corriere":

"Timeo Danao sed dona ferentes".

* * *

* La signorina Praxedes Candulfi, "miss tristeza" nel concorso di bellezza Farronpilha è stata sorteggiata, per errore, come riservista dell'esercito.

Che tristeza!

* * *

* Un tipografo inglese, certo Stabley Chambers, è stato condannato a sei mesi di lavori forzati per aver sottratto una lira.

Ben gli sta. Imparerà a proprie spese a rubare centinaia e centinaia e centinaia di migliaia di sterline.

* * *

* Attratti e distratti dai monumenti carnevaleschi, non ci accorgiamo più di ciò che succede in Cina.

* * *

* Vanno entrando di moda gli strascichi di tre e più metri.

Senza contare lo strascico di tre e più mesi in famiglia, quando si riceve il conto relativo.

* * *

* Di carnevale, non ogni buria vale.

Il "Corriere" sotto un cliché ha scritto:

"La Chiesa di Mussolinia

GLI UOMINI DEL GIORNO



ZOGU I

Re di Albania

considerata dai critici d'arte un vero prefetto di S. Paolo".
Corbezzoli!

Se la Chiesa è un vero prefetto, il palazzo della Prefettura deve essere un vero Arcivescovo di S. Paolo.

* * *

* Per Giove sanzionista! Sarà che le battaglie dei confetti facciano dimenticare le battaglie di piombo?

* * *

* Il Dott. Wynne ha scoperto che l'abuso che fanno le donne dei cosmetici provoca malattie agli occhi e persino la cecità.

Giustissimo. Ecco spiegato come le nostre donne veggano doppio, triplo e simili aggeggi.

* * *

* Questo non è latinorum del "Fanfulla", né del "Corriere", ma del "Pasquino": — "O tempora, o mores!" (Cioè: — O tempi di belle morettime!)

Ieri, capolista degli eroi mancati, al prezzo ridotto di 32\$000; oggi regolatore e disciplinatore e amministratore cointeresato di amor di patria!

* * *

* Indovina! brutto grullo!

* * *

* In Barthe, presso Vienna, ci è stata una richiesta di divorzio da parte della moglie, perché il marito non la faceva

dormire, dovnto alla sua tosse ostinata.

Sciagurato marito! Si vede bene che egli non conosceva le Pastiglie Casanova, che distruggono radicalmente la tosse.

* * *

* Scherzi a parte.

Per disciplinare la stampa coloniale non basterebbero tutte le sedie elettriche (elevate alla terza potenza) di Sing-Sing.

* * *

* Ult.me della notte:

Il giornalista Me-né-si-né-no è stato promosso a primo ufficiale di sottodottatura.

* * *

* Professore, un tango.

Casa Alemã



Seguindo sempre a nossa nova

orientação de vendas offerecemos as

Fantasias para

Carnaval

POR PREÇOS POPULARES

Continuamos a vender todos os nossos artigos de
qualidade sempre por preços

AO ALCANCE DE TODAS AS BOLSAS

Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 16-18

LA PRIMA

Un contadino viene a S. Paolo, e, naturalmente, va a farsi la fotografia.

— Come la desidera? — gli domanda il fotografo. — Al magnesio o al bromuro?

— Io sto bene, non voglio né magnesio né bromuro: voglio la fotografia.

— Ho capito, — dice il fotografo. — Allora, la facciamo intera o a mezzo busto?

— Già che la pago, me la faccia intera.

VERSI ZOOFILI

Un Moscone, all'amico confessa la sua fosca passione per la Farfalla; poi raccomanda: ... Mosca!

ANEDDOTO SEMISTORICO

Uno dei nuovissimi uomini tratti dalla crisi fuori dell'oscurità negli Stati Uniti — una specie di Messia — ha studiato veterinaria, ma la politica lo ha preso così presto che non è riuscito mai a far pratica della sua professione.

I suoi nemici politici lo chiamano il "Vet", e una sera ad un comizio piuttosto agitato uno di loro lo interruppe per chiedergli se fosse vero che egli era un veterinario.

— Perché me lo chiedete? — domandò l'oratore — Siete per caso malato?

P. POSTA FATTA APPOSTA

Mimi — Tu sei la luce, ed io non sono, che un'ombra, e forse son l'ombra tua stessa; tu sei la voce ed io l'eco sommessata... tu sei Pipino il Breve, io Carlo nono.



ARTIGOS NA PESCA

Fratelli Del Guerra

Completo sortimento de anzoes, varas, linhas, carretilhas, giradores, chumbadas, iscas artificiaes, lanternas, botes, remos, ancoras.

R. FLORENCIO DE ABREU,
111-119

la valigia delle indie

L'Innominata. — Quello che tu fai, qualche donna lo fa pure in amore, si ruba, ovvero, l'onesto cuore, di chi l'inganno non sospetta mai... (Ed ora spero che non prenderai, la cosa di traverso, o di stupore — colta da subitaneo malumore — leggendo queste righe, sbiancherai...).

Trovo... la tua trovata ussinghiera, almen per me, che più non sono, avvezzo, a certi delicati sotterfugi, onde il mio vecchio cuore che dispera, di sognarli e di viverli da un pezzo, convien che nell'inerzia si rifugi!...

NOTERELLE ZOOTECHICHE

La buona tenuta del letame. — Il letame, come si sa, è un fertilizzante principe e va trattato con tutti i riguardi. Se lo fate star molto tempo al sole si secca per tale trattamento e diventa cattivo. Ora non c'è cosa che disgusti più di un letame cattivo. Per tenerlo buo-

no bisogna agire con delicatezza e non appena comincia a seccarsi, portarlo subito in casa e stenderlo sopra un letto coprendolo di pezzuole bagnate d'acqua fredda. Non appena si sarà riavuto, vi mostrerà subito la sua riconoscenza con esalazioni durature che allieteranno piacevolmente la vostra dimora.

GIOCHETTI DI SOCIETA'

Prendi la tua età, aggiungi la misura del tuo cappello (espressione numerica della capacità cerebrale) e dividi il totale per il numero del "bonde" che pigli per andare a casa. Se ancora non hai moglie, cercala e fa una moltiplicazione. Sottrai il prodotto dal quoziente, e scegli un altro qualunque numero, che non sia quello ottenuto elevandolo alla 3.^a potenza. Ripeti ogni anno l'operazione finché avrai per eliminazione il numero cercato.

VARIETA'

Molti paesi del Sudamerica sono ancora straordinariamente semplici e primitivi, devoti a idoli e a deità selvagge, con credenze bizzarre e barbare superstizioni. Un noto esploratore americano, tornato in questi giorni dalle giungle di Waktelapescayas (Amazonia) ha narrato ad esempio come il medico della spedizione di cui egli faceva parte venne catturato e massacrato dagli abitatori della foresta. Ha raccontato che la sera dopo il loro arrivo al villaggio nascosto nella foresta vergine si scatenò un terribile temporale. Gli indigeni videro in questa ribellione della natura l'ira dei loro dei e vollero indagare per quali ragioni essa si fosse scatenata. Quindi catturarono tutti i membri della spedizione, li legarono, li perquisirono per esaminare le loro carte...

La mattina dopo, all'alba, il medico della spedizione veniva barbaramente trucidato.

Perché? Semplicemente perché i selvaggi avevano scoperto che esso era libero docente in ostetricia e ginecologia.

— Abbiamo capito perché gli Dei si sono offesi! — disse indi con ira e con truce severità il capotribù ai compagni allibiti... — Far venire un osterico nella foresta vergine!

ECHI DI HOLLYWOOD
PSICOLOGIA

— In tutti i vostri divorzi — chiede una collega a Gloria Swanson — che cosa vi ha fatto più soffrire?

— La parcella dell'avvocato.

L'ULTIMA

A una signora italo-paolistanica, il cui figlio è attore cinematografico a Hollywood, un'amica chiede:

— Tuo figlio è sempre a Hollywood?

— Sì, da cinque anni.

— E non torna mai a casa?

— Sì, ogni anno per le vacanze.

— Con la moglie?

— Sempre; tutte cinque, una più bella dell'altra.

*nelle
refezioni...*

non prendete una qualunque bibita; sceglietene una che aiuti ad assimilare le differenti vivande all'organismo e che sia ricca in sostanze organiche e in vitamine. Queste esigenze sono senza dubbio soddisfatte dalla birra "MALZBIER" poiché essa è fabbricata con il più ricco orzo di Baviera.

MALZBIER

Il Tónico ristoratore
è un prodotto della BRAHMA

Agencia SCAFUTO

Assortimento completo dei migliori figurini esteri per signore e bambini. Ultime novità ad ogni arrivo di posta. Richieste e informazioni: Rua 3 de Dezembro, 5-A (Angolo di Rua 15 de Novembro). Tel. 2-3545

f u m a t e

"atlantico"

prodotto della
"s a b r a t i"

GLI "INVIATI SPECIALI"



— "Dicono che al paese loro hanno cannoni, aeroplani, mitragliatrici e poi vengono qui a prendersi frecce e lance. Ammàppelli che bugiardi che devono essere!"

povere bestie!

Un'attrice americana, a corto di trovate pubblicitarie, si è fatta fotografare al galoppatoio di S. Francisco cavalcando un grosso toro.

Io ti ho sempre ammirato, o di vaccine fecondatore eletto, o forte toro, tu ignori dell'amore le moine, e vai agli amplessi come ad un lavoro rude, semplice e sano; solamente tu non lavori, è giusto, con la mente.

Da che il buon Dio la vita t'ha donato, tu compi il tuo dovere faticoso e credo che non abbia mai pensato a ingannare il padrone fiducioso: se ti lasciava senza vigilanza, lavoravi lo stesso, con costanza.

E sempre fu così, dall'ère antiche avesti pure tu molte vicende: fosti adorato, e a te, molto pudiche levava preci la fanciulla in bende bianche di sposa, a che fossi propizio nel rendere fecondo il sacrificio.

Poi, rassegnato al nuovo tuo destino, ti vedesti rimosso dagli altari e, chiuso nello stallo, a capo chino, tu covavi pensieri molto amari su quella tua grandezza tramontata, che tutti ontosamente hanno scordata.

Pure facevi sempre il tuo dovere; aspettavi la mucca sconosciuta che non pel tuo, ma per l'altrui piacere conveniva che fosse posseduta; non era, questa tua, una sinecura, ma seguivi le leggi di natura.

Adesso, dopo il dí della creazione vien fuori questa "stella" sbarazzina per sconvolger la vecchia tradizione dei rapporti fra il toro e la vaccina; e, ci dá la visione un po' bislacca di un toro cavalcato da una vacca!

DOTT. PIETRO FOSCHINI



Le nostre diciotto vetrine

Tra scenari di stile bizzarro e modernista, sono esposte agli occhi della Paulicea le nostre brillanti esposizioni esterne.

Degne della cultura e del gusto raffinato del popolo illustre che abbiamo l'onore di servire, tutte queste vetrine — che sono, nello stesso tempo, un esteso e largo fregio di luce e di colore che circonda tutto il nostro edificio — danno al centro della città una nota di straordinaria e radiosa attrazione.

Visitatele nelle vostre passeggiate nel "Triangolo".

MAPPIN STORES

— La casa che vi può servire —

E' PERICOLOSO ANDARE A TENTONI specialmente se si tratta della propria salute! Fate le vostre compere nella

"PHARMACIA THEZOURO"

Preparazione accurata. Consegna a domicilio. Aperta fino alla mezzanotte. Prezzi di Drogheria. Direzione del Farmacista

L A R O C C A

RUA DO THEZOURO N.º 7
Telefono: 2-1470



Casa Glarus

RUA SENADOR PAULO EGYDIO, 7

(Angolo Rua José Bonifacio)

L'UNICA casa, del centro della città, che fa, a vista del cliente, pasta all'uovo — CAPPELLETTI e RAVIOLI e che sono la nostra specialità. - Sezione di frutta fresca.

Consegna a domicilio — Domandare per tel. 2-7634.

o m a g g i o a l l a d o n n a



A parità di livello culturale, le donne, in genere, sono più intelligenti degli uomini. Gli uomini forse hanno maggiore ingegno.

Nelle donne la capacità di imparare è più limitata che negli uomini. La donna studia di più, impara di meno, cioè: digerisce bene, ma assimila poco.

La donna porta la sua coltura come un abito o un cappello nuovo. Ci tiene a farli ammirare.

Odiose, siamo d'accordo, le donne troppo sapienti, ma altrettanto odiose le donne troppo ignoranti.

Non è vero che le donne mentiscano più degli uomini, mentiscono meglio.

Nella menzogna di una donna si nasconde sempre un nucleo di verità. Per questo le sue bugie sono così verosimili.

Esaminate la menzogna di una donna. Il fatto è falso, ma i particolari, quasi sempre, sono veri.

E' strano come le donne, maestre nell'arte di mentire, prestino così facilmente fede alle bugie degli uomini.

Bisogna diffidare degli uomini, nonostante la loro attitudine alla sincerità, e credere nelle donne, nonostante la loro consuetudine alla menzogna.

Quando un uomo pretende di saper valutare una donna, piglia delle cantonate inverosimili; ma quando una donna giudica un uomo, difficilmente si sbaglia.

Gli uomini non sanno quasi mai spiegarsi come certi individui piacciono alle donne. Le donne invece se lo spiegano subito. Dicono: "Hanno quel non so che...".

Non credo all'esistenza delle donne fatali né a quella degli uomini fatali. Credo all'esistenza di donne deboli e viziose, e a quella di uomini viziosi e imbecilli.

La bruttezza, in un uomo, è un inconveniente, nella donna è un'ingiustizia.

Per fortuna, nessuna donna si crede totalmente brutta, ma trova sempre in sé una qualche linea seducente, nella quale si affida e si conforta.

Quando una donna è intelligente, è inutile dirglielo. Lo sa da sé. Ma quando è bella, diteglielo pure senza soggezione. Le farà sempre piacere.

Quando le donne si guardano nello specchio, per il dieci per cento si vedono come sono, per il novanta per cento come vorrebbero essere.

Per moltissime donne la passione dominante è la vanità, per moltissimi uomini la passione dominante è... la vanità: ma gli uomini non vogliono riconoscerlo.

Non credo che le donne siano più pettegole degli uomini: lo sono più apertamente e con maggior grazia.

Le donne ciarlano volentieri su argomenti, in apparenza, frivoli: "amourettes et chiffons". Gli uomini ciarlano volentieri su argomenti, in apparenza, profondi: "politica, affari, filosofia". Per questo si credono persone serie.

Le donne custodiscono malissimo i segreti altrui. Benissimo i proprii.

ANTONINO CANTARELLA
(in Arte, Nino Cantaride).

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

—o IN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI o—
TELEF. 2-5949

Per Vittore, buonissimo figliuolo, andare a scuola è un grave eterno duolo; ed or direm, che il povero Vittore per mesi va nell'eterno dolore.

Un pescatore d'amo, in tal maniera, s'arricchì con la pesca in fede mia, che quand'ebbe finita la carriera aprì nel centro una... calzoleria.

ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

RUA FLORENCIO DE ABREU, 20 - Sobr.

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì.
Dalle 20 alle 24.

CORSO GENERALE — Martedì, giovedì e sabato.
Dalle 20 alle 24.

Lezioni particolari ogni giorno — Corso completo in 10 lezioni.

Ginnastica per prescrizione medica, all'aria libera.

RADIO AUGUSTUS

Nuovo Modello Stagione 1936

Il Radio "AUGUSTUS" é un apparecchio genuinamente ITALIANO. Fabbricato dalla Società Italiana "LA PRECISA" di Napoli, é l'unico che si importi in Brasile, direttamente dall'Italia.

Modello "Rex" 7 valvole ultra potenti della capacità di 9 valvole.

Circuito supeterodine

Tre gamme d'onda - corta - media e lunga

Controllo automatico di volume e antifading

Controllo di tono a variazione continua

Sensibilità variabile e dispositivo Crack-Killer (Soppressione dei disturbi).

Indicatore luminoso di gamma d'onda e fonografo

Indicatore ottico di sintonia

Scala parlante luminosa tipo geografico

Nove circuiti accordati

Altoparlante elettrodinamico a cono grande

Presa per altoparlante supplementare

Presa per fonografo

Presa per incisioni dischi

Presa per televisione

Commutatore per tensioni da 110 a 220 volt. corrente alternata

Fusibile termico di sicurezza

Valvole ultra moderne

Esposti nel salone di esposizione "RADIO AUGUSTUS" — Rua Irmã Simpliciana

DISTRIBUTORI: — GRAZZINI & C. — Rua Irmã Simpliciana N. 11 — S. Paulo

La vita, nelle sue imprevedibili vicende, ci dovrebbe trovare agguerriti con un minimo di cognizioni atte a fronteggiare tutte le piu' pensate circostanze.

Un mio cugino in terzo grado, per esempio, ha visto crollare i suoi piu' bei sogni e le sue piu' nobili aspirazioni per il fatto di non saper attaccare un bottone.

Questo mio giovane cugino, profondo studioso di filologia comparata di storia e di agiografia, poteva dottamente intrattenervi sulla poesia lappone e sulle origini della dinastia sautica, sulle leggi annonarie della Caldea e sulla filosofia cartesiana, ma era fisicamente e intellettualmente incapace di infilare un po' di refe nella cruna di un ago.

Egli, a simiglianza di molti uomini colti, intelligenti e brillanti, era schiavo del vieto pregiudizio che annovera l'arte del cucito fra le attivita' essenzialmente domestiche, e, quindi, disdicevoli ed indegne per un uomo.

A simiglianza di molti altri che condividono tale opinione, il mio giovane ed erudito cugino vivrebbe ancora felicemente disprezzando l'ago ed il filo, se non si fosse un giorno innamorato di una aristocratica e romantica ereditiera, e se, essendo innamorato, non si fosse dovuto recare ad un pranzo in casa della fanciulla agognata.

Egli aveva indosato l'impeccabile smoking e si accingeva a darsi un'ultima

s a p e r e

occhiata critica ed ammirativa allo specchio, allorché si accorse che nella parte piu' strategicamente delicata dei calzoni gli mancavano tre bottoni.

Egli era assolutamente inadatto a riparare alla deplorevole deficienza; d'altra parte non aveva sotto mano alcuna donna cui affidarsi per le riparazioni del caso.

L'ora del pranzo era ormai imminente e il mio sciagurato cugino decise di ovviare all'inconveniente mantenendosi eretto ed impettito, in modo da mascherare con la piu' compassata immobilità, la spiacevole deficienza del suo vestiario.

Durante il pranzo quel mio cugino fu l'uomo piu' felice del creato. Egli aveva

per vicina di tavola la fanciulla amata, alla quale, dopo il pesce poté palesare i suoi sentimenti.

La graziosa ereditiera si mostrò sensibile ai sospiri di mio cugino onde questi si levò di tavola con una espressione ebete ed assorta, di inequivocabile significato.

Nella sala delle danze avvenne il disastro.

Bloccato da un vecchio commendatore, che lo intratteneva piacevolmente sulla influenza malefica che le uova alla russa hanno sulla dispepsia, il mio povero cugino lanciava sguardi pietosi alla bella padroncina di casa.

Ella raccolse il messaggio e corse in ausilio dello sventurato giovane, con uno stra-

tagemma prettamente femminile. Passandogli vicino lasciò cadere il fazzoletto; poi con un piccolo grido argentino, si rivolse al suo impeccabile innamorato: — Oh, mi è caduta la pezzuola! — disse con raffinato linguaggio e con piu' raffinata furbizia.

Se voi fate vedere ad un mendicante negro una moneta d'oro caduta in terra, quegli non si precipiterà mai a raccogliertela con rapidità pari a quella di un giovane innamorato, che vede cadere il moccichino della sua bella.

Anche mio cugino sentì l'impulso irresistibile di lanciarsi; ma anche l'uomo più innamorato e cavalleresco di questo mondo non può impunemente inchinarsi dinanzi alla propria bella, quando si rammenta che i pantaloni sono sprovvisti di tre fra i piu' nascosti ma utili bottoni.

Il mio sventurato cugino, se ne rammentò e, raddrizzandosi di colpo, chiamò un cameriere di passaggio, intimandogli:

— Giovanotto, prego, raccogliete il fazzoletto della signorina...

— Non occorre — rispose la signorina, fulminando con una occhiata esplosiva, il mio infelice cugino. — Posso raccattarlo da me!...

Ed il destino del giovane innamorato, in quel momento, cambiò.

Egli, se avesse saputo che è opportuno sapere anche come si cuce un bottone, oggi sarebbe sposo felice di una fra le piu' belle e affascinanti donne d'Europa; e anche fra le piu' ricche...

QUANDO LA CLIENTE E' BUONA



IL CALZOLAIO: — Dia retta a me, signora, si lasci misurare questo!

ALFAIATARIA "FULCO"



Finissime confezioni per uomini
MANTEAUX
e TAILLEURS
R. Lib. Badaró, 42 - 2.
Sala 15 - S. PAULO

ESTABELECIMENTO MECHANICO IZZO

— DE —

Germano Izzo

Secção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade
— Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço de socorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812
Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2991

SÃO PAULO

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI, Rua Paraizo, 23, S. Paulo.

N. B. — Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

il mondo alla rovescia

(Nostre servizie particolari)

Ailé Selassié, detto anche il leone di Giuda si rivolse al ministro degli esteri, detto anche Giggi er puzzapiedi.

— Cio' che é necessario — egli disse accarezzandosi la barbetta ricciuta — é, innanzi tutto, questo: bisogna civilizzare gli italiani.

Il ministro degli esteri approvó gravemente con il capo.

— Pensi — continuó Ailé Selassié, con un gesto di sconforto — che quegli sciagurati non conoscono nemmeno la schiavitú...

Il ministro degli esteri sussultó.

— Ma come!... — esclamó tutto meravigliato. — Dice sul serio?

— Non la conoscono, non la conoscono... E ci vengono a parlare di civiltá a noi! Lei deve pensare a questa: che io, quando l'ultima volta mi recai in Italia, volevo comprare uno schiavo... Macché, non mi é stato possibile...

— Per la miseria!

— Non solo! — continuó Ailé Selassié. — Le diró un'altra cosa e poi lei mi dirá se non é un popolo che ha bisogno di essere civilizzato: in Italia non evirano i bambini!

Il ministro degli esteri sgranó tanto d'occhi.

— Lei mi dice... — disse — che non evirano i bambini? Ma allora, domando io a che sono serviti tanti secolli di barbarie!... Non...

— No, non li evirano — fece il re degli Etiopi. — Quando si pensa che una nazione simile é stata ammessa alla Societa' delle Nazioni... E questo non sarebbe ancora niente. Immagini che le loro mogli non sono

sorvegliate de eunuchi e non portano la cintura di castità.

— Ma no!

— Gilelo giuro. Ora, dico io, un popolo che ha abolito da un pezzo la schiavitú, che non evira i bambini, e le cui donne non sono sorvegliate da eunuchi né portano la cintura di castità, che razza di affidamento puó dare? E ci si puó fidare ad avere dei nemici simili alle frontiere?

— Certo che no — fu pronto a rispondere il ministro degli esteri.

Il Leone di Giuda fissó il ministro degli esteri. Poi, improvvisamente:

— E ne vuol sapere un'altra — esclamó. — Un'altra proprio enorme?

— Dica, dica...

— Lo sa che i soldati italiani sono disciplinatissimi e incapaci, che so io, di aggredire gli stranieri per la strada, di tirare fucilate contro i consolati, di pugnalarle le vecchie?

— Incapaci di pugnalarle le vecchie? Ma allora che soldati sono?

— E che i loro sacerdoti non compiono mai sacrifici umani? E che le loro case non sono costruite di fango e di sterco, ma di mattoni e di pietra?

— Di mattoni e di pietra...

Via...

— Le dico, é una cosa ignobile vedere di che cosa é capace questa gente. Roba da matti!

— Certo, certo... Se tutto ciò che mi racconta é vero, maestá, é semplicemente mostruoso!

Ailé Selassié corrugó le folte sopracciglia.

— Quasi quasi — conclusse — chiedo alla Societa' delle Nazioni che dia all'Abissinia un mandato di colonizzazione per l'Italia...

PODE DIZER-ME QUE HORAS SÃO. NÃO TENHO RELOGIO MAS...

QUALQUER HORA É BÔA PARA SE TOMAR O VERDADEIRO CHOPP DE BARRIL

ANTARCTICA

Rodas — Arame, etc.
Materiaes para a fabricação de camas de madeira e ferro
TELEGRAMMA "IMSA"

Rua Ypiranga N.º 217 — SÃO PAULO

Grampos — Ganchos — Molas
ESPECIALIDADES PREGOS PONTAS DE PARIS

INDUSTRIAS MORMANNO S/A

Fabricantes - Importadores - Representantes
TELEPHONE: 4-4455 CAIXA POSTAL 1998

CHI VA AL MULINO S'INFARINA



— Guarda tua figlia. Cosa ne dici?

— Dico che doveva scegliere il carbonaio del reggimento. Invece del fornaio!

GRANDE FABBRICA DI MATERASSI "GUGLIELMETTI"

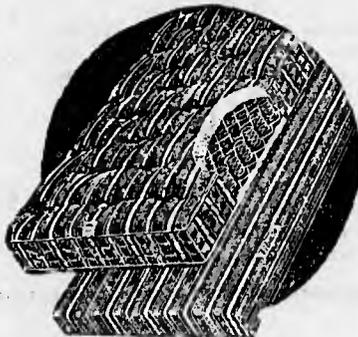
Materassi, imbottite e tutto ciò che serve al conforto per dormire, sono quelli della nota

**COLCHOARIA
GUGLIELMETTI**

RUA VICTORIA N.º 847

Phone: 4-4302

— SÃO PAULO —



"CAMAS COMODAS NINI"

Jack il bandito gentiluomo

— Peter — disse Jack il bandito gentiluomo all'impeccabile maggiordomo — domani sera avrà luogo il gran ballo in casa del Re del Petrolio e i gioielli che sfoggeranno sotto le cinquantamille lampadine costituiranno un valore di dieci milioni di dollari.

— Il signore mi perdoni, ma devo assolutamente dire accidentaccio — disse l'impeccabile maggiordomo.

— Io mi sono procurato il biglietto e a mezzanotte in punto sarò là.

— Non vorrei per tutto l'oro del mondo contrariare il signore — disse l'impeccabile maggiordomo — ma sono costretto a ricordargli che la sua pistola da sera si è guastata e che attualmente ne è sprovvisto.

— Ordinatene subito un'altra — disse con calma il bandito gentiluomo — fate sapere all'armiere che, purché sia pronta per domani nel pomeriggio, sono disposto a pagargli qualunque somma.

Peter, l'impeccabile maggiordomo, si inchinò e, afferrato con delicatezza il vassoio della colazione fece l'atto di ritirarsi.

— Un momento — disse Jack il bandito gentiluomo — non penserete che io vada al ricevimento per ballare il fox no?

— Non ho mai fatto il torto al signore — disse Peter l'impeccabile maggiordomo sorpreso — di pensare che andasse al ricevimento per altro motivo che non fosse quello di rubare tutti i gioielli degli invitati.

— Bene! — disse il bandito gentiluomo sorridendo — Dunque bisogna che domani sera si trovino al ricevimento una ventina di amici con la faccia rispettabile.

Peter l'impeccabile maggiordomo tossicchiò imbarazzato — Il signore mi perdoni — disse poi a testa china — noi non abbiamo amici con la faccia rispettabile.

— Oh, quante storie! — disse il bandito gentiluomo, accendendo un'altra sigaretta — Chi mai, a guardarlo bene, ha una faccia rispettabile? A me basta

che i nostri amici abbiano la barba fatta e un frak decente.

Il signore sarà servito — disse l'impeccabile maggiordomo — Ma, e per farli entrare?

— Farai stampare subito venti biglietti come questo — disse il bandito gentiluomo porgendogli il proprio — e vi segnerai i loro nomi. Essi non dovranno mai, allontanarsi dalle porte del salone. Si divideranno due per porta e non appena io darò il segnale spianeranno le pistole contro gli invitati e inizieranno la raccolta. Intesi?

— Il signore non dubiti — disse, portandosi una mano al cuore, l'impeccabile maggiordomo — Ma, il signore mi perdoni, quale sarà il segnale?

..Il bandito gentiluomo sorrise leggermente; poi disse:

— Sarà semplicissimo, Peter. Io dovrò figurare una vittima come tutti gli altri. Il segnale che darò non dovrà destare il minimo sospetto e dovrà essere, pertanto, un gesto più che naturale. Io eviterò, dunque, per tutta la sera di ballare con una determinata persona, certamente nota a tutti, mettiamo Lady Maud. Non appena voi mi vedrete ballare con lei vorrà dire che il momento dell'azione è venuto. Mi sono spiegato?

— Il signore si è spiegato perfettamente — disse Peter l'impeccabile maggiordomo.

— Bene — disse il bandito gentiluomo — allora predisponi ogni cosa e arrividerci.

La sera dopo i saloni del Re del Petrolio rigurgitavano di invitati e di dame che sfoggiavano i più ricchi gioielli.

Jack danzava appassionatamente, mentre delle strane coppie d'amici, sordi ad ogni lusinga e ad ogni richiamo, si intrattenevano a parlotare sul vano d'ogni porta, con grande stizza di tutti coloro che dovevano passare.

La mezzanotte passò, e

l'una e le due e le tre le corsero dietro.

L'alba fece capolino dalle vetrate e gli invitati, piano piano disertarono i saloni.

L'ultimo ad uscire il bandito gentiluomo, seguito dai venti amici procuratigli da Peter, l'impeccabile maggiordomo.

Quest'ultimo attendeva all'ingresso del palazzo ed accanto a lui stava un groom, stretto in una livrea impeccabile, che guidava un furgoncino automobile.

Peter si inchinò al bandito gentiluomo poi si rivolse ai venti amici che s'erano avvicinati.

— Eh, voi! — disse aprendo il coperchio del furgoncino — mettete tutto qua dentro, e Leningrado (che sarebbe come dire Mosca!).

Jack, il bandito gentiluomo, scosse tristemente il capo e gli batté una mano sulla spalla.

— Niente di tutto questo, Peter — disse amaramente — date loro 500 dollari per uno e mandateli a casa.

— Ma il signore mi perdoni — barbugliò l'impeccabile maggiordomo — Costoro non hanno forse fatto il loro dovere?

— Se non ha dato il segnale! — disse uno dei venti facendosi coraggio.

— Il signore non ha da... — disse quasi piangendo l'impeccabile maggiordomo.

— Sì!... Non ho dato il segnale — disse lentamente, il bandito gentiluomo — Per darlo avrei dovuto ballare con Lady Maud. Ora dite

voi — continuò — che vestito portava Lady Maud?

— Aveva una gonna giallo canarino — disse tutto tremante l'interpellato.

— Avanti, avanti! — incalzò il bandito gentiluomo — E poi?...

— ... poi un corsetto verde.

— E i fiori sul petto, sciagurato, di che colore erano i fiori sul petto?

— Erano rossi e azurri — disse l'uomo col pianto in gola.

— E le scarpe? — incalzò Jack il bandito gentiluomo.

— Erano bianche, scalagnate e sporche — rispose il poveretto mettendosi a piangere sulla spalla d'un compagno.

— Vedete? — disse amaramente il bandito gentiluomo — Ed io avrei dovuto farmi veder ballare con una donna vestita a quel modo? Ma neanche per tutto l'oro del mondo!

E si terse una lagrima.

Skerlock Holmes



Jockey - Club

Con un buon programma il Jockey Clube porterà a effetto domani nel Prado da Moóca un'altra delle sue riunioni turfistiche settimanali. Figura come principale attrattiva della riunione la corsa "desafio" fra i valorosi "cracks" Sargento e Borba Gato. I signori dottori A. Lara Campos e Hermilio Franco proprietari, rispettivamente dei cavalli Sargento e Borba Gato, depositarono nella sede del Jockey Clube 50 contos ognuno. La corsa sarà su un percorso di 3.200 metri.

Chi vincerà? Sargento? Borba Gato? Ecco la domanda che corre di bocca in bocca nei quattro canti di S. Paolo. Ai nostri lettori lasciamo la scelta del preferito. Certamente nessuno vorrà mancare doma-

ni nel Prado da Moóca per assistere al più sensazionale incontro fra i due valorosi cavalli.

La 1.^a corsa avrà luogo alle ore 13.45 precise. Ecco i nostri "pálpites":

- | | |
|--|----|
| 1. ^a corsa — Taguá - Keny - Thesoureiro | 12 |
| 2. ^a corsa: Garland - Itanguá - Quebranto | 13 |
| 3. ^a corsa: Predilecta - Luca - Sahy | 12 |
| 4. ^a corsa: Zulamita - Madge - Mireille | 24 |
| 5. ^a corsa: Moacyr - Lagosta - Lanceta | 12 |
| 6. ^a corsa: Cauto - Dime - Valdenegro | 12 |
| 7. ^a corsa: Sargento - Borba Gato | |
| 8. ^a corsa: Lord Breck - Yedo - El Muñeco | 14 |
| 9. ^a corsa: Saromy - Carona - Tana | 24 |

STINCHI

Dott. José Tipaldi

MEDICINA E CHIRURGIA IN GENERALE

Trattamento specializzato moderno e garantito delle ferite per vecchie che siano, ulcersi varicose, eczemi, cancri esterni, ulcersi di Baurú, malattie della pelle, malattie venereo-sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni. — Impotenza. — Cons. Rua Xavier de Toledo, 13, sob. Tel. 4-13'8. Consulte a qualunque ora del giorno.

— Non pianger, dice il padre, santo Iddio, in quest'esame, bimba, caddi anch'io — E lei singhiozza: — E' un male di famiglia, che caddi come l'uom cui sono figlia!



t e a t r i

La rivista "Paulistinha que-rida" ha richiamato al Teatro Sant'Anna un numeroso pubblico, che non rimase soddisfatto: primo, perché mal presentata; secondo, perché nulla aveva di nuove di attraente (se si eccettuano i numeri dedicati al carnevale).

Qualche cosa però — se vogliamo esser sinceri — vi era: l'esagerazione dei comici e della "claque".

RIBALTINE

Abbiamo ammirato l'abito nuovo del noto cantante Francisco Alves (e il suo sorriso lieve... e inganator...).

L'"entrée" di Oscarito Brenier, ha rialzato un poco la temperatura bassa nel pubblico. Se non c'è lui...!

E' un "riso"! ma di quello che non si "cuoce", caro Chico; per conquistare le simpatie generali, bisogna saper fare e fare "benino", se no... la rugliada bagna!

A da Garrido, l'insuperabile artista tipica, è paragonabile alla "Caravella da Alegria". Se non c'è lei...!

Noi paghiamo, e paghiamo qualsiasi prezzo, pur di assistere a degli spettacoli, per sbattere "acqua salata" a chi si merita e non abbiamo bisogno di ricorrere e chiedere "vou penetrando", caro signor

del telefono di giovedì scorso "aiás" noto cantante.

Si dice e si ripete insistentemente che la Compagnia di Commedie che verrà al Recreio, si faccia alquanto desiderare, per causa del "De".

Scherzando, ronzando, che maie vi fo?

OSCAR

SOCIETA' NAZIONALE DANTE ALIGHIERI

I corsi di lingua e letteratura italiana, promossi dalla Società Nazionale "Dante Alighieri" per Italiani, figli di italiani e stranieri, hanno avuto inizio il 10 corr. alla Sede Centrale, in via 15 de Novembro n. 44. Le lezioni avranno luogo alle ore 16, alle 17 e alle 20. Gli allievi potranno scegliere l'ora per essi più comoda.

Un corso di lezioni di lingua italiana sarà pure tenuto sotto gli auspici della "Dante", a cominciare dallo stesso giorno 10 corr., presso la Scuola "Maria Pia di Savoia", in rua dos Ingiezes, n. 4, presso la Società G. Oberdan, in rua Chavantes, 7, e presso la Società Italiana "Barra Funda", dalle ore 19,30 alle 20,30.

I corsi sono completamente gratuiti: le iscrizioni si ricevono tanto alla Sede Centrale quanto alle sopraccitate sedi rionali.



Sempre uniti

— Per ottenere il Caffé e Zucchero União é molto facile: basta domandarli al negozio piu' vicino.

— Vanno sempre uniti: nei negozi, negli empori, nelle confetterie, ecc. Perché sono ricevuti dovunque con speciale gradimento, per la loro alta qualità e inestimabile purezza.

UNA GRANDE COMPAGNIA GARANTISCE LA QUALITA' E LA PUREZZA DEL CAFFE' E ZUCCHERO



União

EDANEE

IGIENE ABISSINESE



— Dunque siamo intesi: per le nuove disposizioni, prima di sputare sul pennello per farmi la barba, devi lavarti la bocca!



Importazione diretta — Il maggiore assortimento del ramo.

RUA LIBERO BADARO N.º 75 — S. PAOLO

M. P. C. (Micronde - "Pasquino Coloniale")

Questa é l'ora del Pasquino, che tutti ascoltano, perché va vicino.

Attenzione! Attenzione. Trasmettiamo la scena di una famiglia che é arrivata in una città col treno popolare e va a pranzo in una trattoria.

Ecco che la famiglia entra in una trattoria. La famiglia é composta di padre, madre e due figli. In questo momento il cameriere va incontro alla famiglia. Il cameriere é ossequioso. E' sorridente. Ra inchini. S'inchina sempre. Indica un tavolo. Dice: "Si accomodino". La famiglia prende posto al tavolo. La mamma ha un grosso pacco. Il padre ha un pacco. La figlia ha un pacco. Il figlio ha un pacco. Attenzione! Il cameriere é sempre ossequioso. Dice: "Diano a me i pacchi". Glieli conservo io". Il padre lo guarda. Dice: "E già, noi che ci mangiamo?". Ecco che il cameriere diventa improvvisamente cupo.

Siamo ora al terzo minuto. In questo istante la madre apre un pacco. Ecco che tira fuori uno sfilatino di pane. No! Correggiamo: la madre ha tirato fuori quattro sfilatini. Si dispone sulla tavola. Azione rapidissima. Ecco che continua ad estrarre roba dal pacco. Tina fuori una cartocciata di prosciutto. C'è anche del salame. In questo momento sta scartando della mortadella. Attenzione! Il cameriere guarda cupo. E' sempre più cupo. Tace. Tace sempre. Tace benissimo.

Eccoci al sesto minuto. La famiglia mangia l'affettato con avidità. Bella avidità. Avidità eccezionale. Avidità vantaggiosa. Il cameriere guarda sempre cupo. Ecco che la madre si accinge ad aprire un altro pacco. L'azione é veloce e condotta con stile perfetto. Ecco che dal grosso pacco esce fuori un fiasco di vino. La famiglia beve. Il padre dice: "E' un pó caldo". Dice: "Ci vorrebbe un pó di ghiaccio". La moglie dice: "Ma sei scemo?". Dice: "Chissá quanto ce lo fanno pagare!". Attenzione! Con

azione sempre più travolgente, la moglie ha aperto in questo momento un altro pacco. Magnifico! Spettacolo! Dal grosso pacco é uscito un pasticcio di maccheroni. Ecco che la famiglia mangia il pasticcio di maccheroni con fame. Fame arretrata. Fame eccezionale.

Siamo al dodicesimo minuto. La famiglia mangia ancora il pasticcio di maccheroni. Il cameriere guarda cupo. Mormora qualche cosa. Digriagna i denti. Lo stile della famiglia é perfetto. Il colpo d'occhio é stupendo. Al sedicesimo minuto la madre apre un altro pacco. Pacco enorme. Pacco straordinario. Attenzione! Un pollo con patate é uscito dal pacco. Ecco che la famiglia si accinge a mangiare il pollo. La scena é sempre interessantissima. La seria preparazione permette alla famiglia di condurre l'azione con rapidità sorprendente.

Siamo esattamente al ventesimo minuto. Ecco che la madre apre un altro pacco. Dal pacco vengono fuori delle pesche magnifiche. Ecco anche delle pere. Attenzione! Ci sono anche delle banane gialle. La famiglia mangia a rotta di collo. Il cameriere guarda cupo. Mormora sempre. In questo preciso momento il padre piglia il fiasco del vino. Lo scuote. Dice: "E' finito il vino". Dice: "Bisognerà prenderne mezzo litro qui". La moglie lo fulmina con un'occhiata. Dice: "Ma tu sarai pazzo!". Dice: "Chissá quanto ce lo mettono!". Dice: "Ordina una gassosa". Dice: "Cameriere!". Il cameriere si avvicina digriagnando i denti. Dice: "Comandi!". La signora ordina una gassosa. Dice: "E presto se no ce ne andiamo!". Il cameriere si allontana. La signora dice: "Non si può venire in certe trattorie!". Dice: "C'è un servizio che fa schifo".

Signore e signori: quando andate a pranzo in una trattoria, portatevi il pranzo.

Il Pasquinparlante

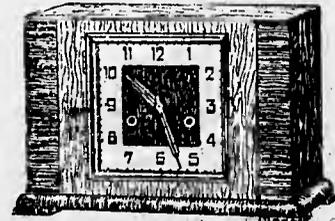


per il vostro carnevale



DI VETRO O DI METALLO

Orologi DA Tavola



GIOIR - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI
VISITATE LA

Casa Masetti

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI
RUA DO SEMINARIO, 131-135

(Antica Ladeira Santa Ephigenia)

PHONE: 4-2708

PHONE: 4-1017

Fidanzati, acquistate le vostre "alianças" esclusivamente nella "CASA MASETTI"

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS-DESCONTOS-CAUÇÕES E OBRANCAS

MATRIZ: Rua Boa Vista, 5 - 8ª loja - SÃO PAULO

FILIAL: Praça da República, 50 - SANTOS

facciamo la causa

D. — Nel giardino della casa ove abito c'è un grande albero i cui rami ingombrano tutta la facciata e ostruiscono completamente le mie finestre. Posso intentare una lite?

R. — Per intentare una lite col padrone di casa espletate che sia infermo o paralitico. Sarete sicuro di vincere voi. Oppure raccontate all'albero dieci, venti, cento volte una storiella noiosa: l'albero si seccerà e non vi darà più fastidio. Può darsi però che alla pianta a sentire la storiella, venga la barba e allora state fresco, perché otterrete l'effetto contrario. L'unica, quindi, è di far causa giusto l'articolo 2 è 25. La cosa andrà un pó per le lunghe, dieci, venti anni. Durante tutto questo tempo, però potreste cambiare abitazione e l'albero non vi darà più noia.

D. — Il mio cameriere ha l'abitudine di guardare sempre dal buco della serratura. Come debbo fare?

R. — Una buona soluzione sarebbe quella di cavare un occhio, o magari tutti e due, al vostro cameriere. Ma così andreste incontro alle disposizioni del Codice Penale. Potreste anche tappare tutti i buchi di casa, ovvero abolire le serrature. Ma vi toccherebbe così di tenere tutto aperto. Prendetelo quindi a pedate, a schiaffi, ditegli le ingiurie più sanguinose.

Il vostro cameriere perderà la pazienza... non ci vedrà più e così farà a meno di guardare dal buco della serratura. Ma la migliore cosa è quella di citarlo davanti al Tribunale, per l'art. 078 e seguenti. La causa ve la faccio io. Nelle more di giudizio, il vostro cameriere metterà il medesimo e diventato vecchio avrà altro da pensare, che guardare attraverso le serrature!

D. — Il mio bambino ha comprato mezzo chilo di sorbe dal fruttivendolo accanto. Ma le sorbe erano acerbe e gli hanno fatto venire dolore di pancia. Che mi consigliate di fare?

R. — La cosa è molto grave. Veramente potreste dare una purga d'olio di ricino al vostro bambino o fargli un clistere. Ma per aver un buon esito sarebbe meglio mettere un pó di tempo il bambino nella paglia, perché è noto che col tempo il bambino nella paglia le sorbe maturano e si digeriscono facilmente. Ma qui ci vuole una causa, perbacco! Sarà un causone. Ve la faccio io. Per l'art. 22565 toglieremo al fruttivendolo tutti i frutti pendenti. Certo la causa andrà per le lunghe, dieci, venti anni. In questo tempo, vostro figlio imparerà a sue spese a non comprare sorbe acerbe e voi vi leverete una soddisfazione.

Avv. Piero Bobbio



S. M. RADIUM I trabalha depressa

O rei da limpeza não dorme. Não é preciso que lhe digam duas vezes a mesma cousa. Por onde vae passando, tudo fica limpo, claro e bonito. E como corre! Num abrir e fechar de olhos está tudo como novo.

Para a limpeza do lar, use o

Saponeo
RADIUM

venda em todas as mercearias e ferragistas

Standard

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI
ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (já Largo Guayanazes)
Telefona: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

"Ai tre Abruzzi"

FRANCESCO LANCI
RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

Dolore di testa ~ Denti ~ Raffreddori ~ Grippe

Guaraina

Non deprime il cuore

Purgoleite

Lassante e purgativo ideale

— L'attuale capitale dell'Abissinia — disse il mio amico Fra Gilberto accarezzandosi il mento — è Addis Abeba, nello Scioa, all'altezza di 1600 emme esse, elle di emme...

— Come? — domandai avvicinando il mio viso al suo.

— Precisamente — disse il mio amico Fra Gilberto — all'altezza di 1600 emme esse, elle di emme... 1600 metri sul livello del mare, insomma.

— Capisco — dissi io, approvando gravemente col capo. — Ma lo Scioa che cos'è?

— Lo Scioa — corresse Fra Gilberto. — Non lo Scioa... E' una regione dell'Abissinia... Regione montagnosa, impervia e, perché no? selvaggia. Io socchiudo gli occhi e mi sembra di vedere i suoi immensi altipiani coronati dai grandi campi ubertosi, e Addis Abeba con le sue mille casette di fango e di sterco, e le greggi di capre che saltabeccano di roccia in roccia, chinando di tanto in tanto la lunga testa di satiro per brucare un

ciuffo d'erba, e facendo drip drip, drip drip, drip drip...

Tacque un istante, tornando ad accarezzarsi il mento con il gesto che gli era abituale. Quindi, improvvisamente, con forza:

abissinia

— Sì — affermò sollevando la testa di scatto. — Nello Scioa le capre quando brucano l'erba fanno effettivamente drip, drip, drip drip, drip drip...

Mi fissò con diffidenza. — Non lo credete, forse? — domandò.

Mi affrettai a rassicurarlo.

— Lo credo, lo credo, Fra Gilberto — dissi. — Penso, anzi, che nello Scioa, anche le pecore dovrebbero fare drip drip... Ma vi prego, Fra Gilberto... Parlatemi di Addis Abeba e delle sue mille ca-

sette di sterco e di fango, dal grazioso tetto di paglia...

— Certo — rispose Fra Gilberto — ve ne parlerò... Certo.

Stette un momento in silenzio per raccogliere me-

poveri — rispose Fra Gilberto. — Naturalmente, però, esse sono fabbricate con sterco e fango di peggiore qualità... Non tutti possono disporre del magnifico sterco che è privilegio dei ricchi.

— I ricchi continuò Fra Gilberto — nutrono i loro schiavi con cibi speciali per ottenere dello sterco di primissima qualità con cui intonacare le loro graziose casette. Ho conosciuto, ad Addis Abeba, un ricco signore indigeno che si faceva venire lo sterco dall'Inghilterra... E quando il sole tramonta dietro l'altipiano galla e i suoi raggi morenti tingono di violetto i tetti di paglia e le cime dei sicomori, per le vie della metropoli abissina si spande nell'aria l'odore acuto degli intonaci, e tutta l'aria ne è imbevuta e gli abitanti ne aspirano a piene nari la fragranza e i muletti si impennano c nitriscono dolorosamente trip trip, trip trip, trip trip...

Fra Gilberto si levò in tutta la sua altezza e protese le palme delle mani verso il cielo.

— Sì — concluse — i muletti, quando nitriscono dolorosamente, in Abissinia, fanno trip trip, trip trip, trip trip... Non lo credete, forse?

Lino Finocchi

AS PLANTAS BRASILEIRAS
NÃO CURAM FAZEM
MILAGRES



LABORATORIO VEGETAL
BRASILIA

PECAM GRATUITAMENTE
O LIVRINHO «O MEDICO
DE SI MESMO PELA
MEDICINA VEGETAL
DO LAB. VEGETAL
BRASILIA»
NO DEPOSITO A
AV. SAO JOAO 598
PHONE 4-4138 CAIXA POSTAL 564
SAO PAULO

Banco Italo Brasileiro
Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

— 0 —

“Contas Ltdas.” massimo Rs. 10:000\$000
INTERESSI 5% ANNUI
Libretto di cheques

SVINCOLI DOGANALI



ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

Matrice: S. PAULO Filiale: SANTOS
R. Boa Vista, 5 - Sobrelaja Praça da Republica N.º 50
Caixa Postal, 1200 Caixa Postal, 734
Tel.: 2-1456 Tel. Cent. 1739

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

Agenzia Pettinati

—
Publicità in tutti i
giornali del Brasile
—
Abbonamenti
DISEGNI E “CLICHÉS”
—
R. S. Bento, 5-Sb.
Tel. 2-1255
Casella Postale, 2185
S. PAULO

DAI PIEDI ALLA TESTA IN MODICHE RATE MENSILI

CREDITO POPUGAR RUA D. PEDRO II N.º 29
(Sobrado)
La casa che ha già otto mila prestamisti Telefono: 3408
— dove solo merita distinzione chi compra a credito — **SANTOS**

piccola posta

ARTURO CAPODAGLIO — Anzitutto, "Tanino" mi chiamano le donne. Non i colleghi, e tanto meno quei colleghi che amano far sapere sempre con chi stanno parlando. Per i maschi púberli e vaccinati, anche se inabili alle fatiche dell'A. O., mi chiamó Crista'di. Se, gue un "Giacché ci siamo..." Ora se con questo "Giacché" si vuole alludere al nostro caricaturista, allora la parola va scritta con una "c" sola. Se invece si vuole seguire il discorso, incominciato col "Tanino", allora é inopportuno l'asterisco. Perché nel secondo paragrafo, e nel terzo, e nel quarto, bisogna sapere con chi state parlando, e di che cosa state parlando. Parlare di morsi "ovverossia" mordidos, con noi, cani idrofobi come siamo, é ozioso. Parlare di gatte (gatte femine o gatti maschi) con noi, notoriamente muniti di unghie prensili come ogni altro vivo felino, é ancora ozioso. E parlare di alto, basso, di disciplina e simili fregnacce a noi così notoriamente... repubblicani, é prima incomprendibile, e poi spaventoso. Ma no, ma no: i tre ultimi asterischi, non hanno nulla di comune col primo. Li mettiamo lì, così: "giacché ci siamo"... Infatti, cosa c'entreremo noi con questi ipotetici "tentativi d'intrigo che vengono quasi dall'alto"? E' vero che anche noi siamo di que'li che stanno in alto, ma il nostro alto é situato in latitudini stratosferiche diverse da quelle a cui si allude nei sullodati asterischi. Dunque, meglio essere sempre "inequivocabili", se si desiderano delle risposte.

OSSERVATORE — "Il Corriere degli Italiani", commentando l'andamento della sottoscrizione del "Dollaro" dice delle verità così amare (per chi ha gusto delicato) che se le dicessimo noi, ci appioperebbero subito i soliti qualificativi, antinazionali, antifuristi, anti espansionisti, an-

tinudisti ed altri "anti" di esilaranti significazioni. Non per questo, però, quelle verità cessano d'esser tali — e noi ci congratuliamo col nostro "piú minore" confratello, per averle rilevate.

L. V. GIOVANNETTI — Se volete qualche chiarimento sulla passata corrispondenza, domandatelo a quel broccoio di Menesini.

STORICO — No, noi non facciamo raccolte di memorie. Chi potrebbe darvi qualche buona informazione in proposito, é il nostro affezionato amico e brillante collega Bruno Putéri.

MARTUSCELLI — Qui-nhentão.

CONFETTARO MICHELINO — E vi hanno visto scrivere, in bella calligrafia vergata su elegante carta blucobalto: "Mi si spezza la testa, io son malato, ed il sangue mi brucia entro le vene; son debole, giallo, dimagrato — ma quando penso a te, mi sento bene. Per non soffrir così vorrei morire, ma quando penso a te voglio guarire"... Scusate, confettá: con chi stavate parlando?

SPORTIVO — Pare che ora comincino le dolenti note: note caratteristiche, si capisce...

OSSERVATORE QUASI ROMANO — Ma si! Ma si! Ma si!

DOTT. ENZO SANTALUCIA — E se facessimo un Concorso a Premio per stabilire chi é o chi non é, il Signor Direttore?

ANALDA — Eh? Eh? Eh?
GRAMMATICO — Il collega Vincenzo Natale scrive:

"Dare alla Patria non é soltanto un gesto nobilissimo: é anche un atto di coscienza amore."

La Patria — comune nostra origine e primo e piú prezioso patrimonio comune — é tutti noi.

La sua difesa e la sua sicurezza sono la nostra stessa difesa e la nostra sicurezza. La sua sorte é la nostra sorte. Diamo quindi largamente alla Patria: per il suo bene, che é il nostro bene."

Benissimo: ma "diamo quindi largamente", Vincenzi!
ATTENTO — Ora cominciamo a sfottere noi — ed allora si salvi chi puó!

AMICO CILTEGIA — La novità sul dott. Alberto Fer-



CASA FUCHS

I migliori articoli per
VIAGGIO

e
per sport
si trovano nella

CASA FUCHS

R. S. Bento, 54

rabino non si fará aspettar troppo.

SOCIO — La coesistenza del "Circo'lo Italiano" e del "Club Italiota" é inesplicabile. Quante energie sciupate, in Colonia, con questi sistemi. Questo "Club Italiota", nato con una scusa contingente, oggi — ci sembra — non ha piú ragione di esistere, malgrado il suo "chefe" due volte Presidente ed il suo "The-soureiro" quatt'ro volte fesso.

COLLABORATRICE — Allora questa collaborazione viene o non viene?

CONNAZIONALE — Romani e liguri, veneti, brasilischi e piemontesi, siculi e lombardi, sardi e romagnoli, tripoilni e napoletani, corsi, dalmati e nizzardi, valdostani, abruzzesi e savoiardi, somali ed abissini, toscani e mezzi toscani, il "Pasquino Coloniale" é l'Unico giornale dell'America del Sud scritto in lingua italiana. Ho detto dell'America del Sud ed ho detto tutto. Se sapete leggere, leggetelo. Se non sapete leggere, fatevelo leggere. Se non ve lo sanno leggere, guardatene le figure come fa Pierino, e fateci sopra una piccola pugna in una parola sola, come ugualmente fa Pierino quando gli avviene di trovarsi sotto il naso una fotografia di Jeane Harlow che fa li giochi con William Powell.

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Ex-professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo

RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con precedenza l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2802

CALZATURE
SOLO
NAPOLI

MOOCA

LARGO SÃO RAPHAEL

Terrenos a prestações sem juros. Os melhores deste bairro. 8 minutos de omnibus ou de bonde.

Tratar com **ZUQUIM**

PRAÇA DA SE', 3 — 1.º ANDAR — SALAS 4 E 5

Fiór rivierasco:
presentemente di supporre ardisco:
quando non son maturo allora casco.

* * *

Fiore bislacco:
ti fai prender la donna, o grande allocco,
e ti fai metter anche "sotto scacco!"

la protesta di fedele

(Per uso interno)

*La cagna, mia, Fedele, cê guardava;
ma pûi che a me, in un modo quasi umano,
fissava Giggia mentre s'aggitava
a famme 'na parlata a tutto spiano;*

*la seguiva coll'occhi si s'arzava,
e girava er masetto piano piano
quanno Giggetta me s'avvicinava
p'allisciamme la testa co' la mano.*

*Ma quanno lei, per via der mi' contegno,
se mise a piagne, e declamó: "Crudele!
del mio fedele amor tu non sei degno!"*

*— Bubù! — strilló la cagna; e nun se spiega
s'abbajó nun volenno, o si Fedele
me volle dí: "Stá forte ché te frega!"*

ANTONIO ZAM PEDRI
poeta tridentino
di versi barbarissimo assassino



VOLETE FORZA E SALUTE?

BEVUTE

Ferro Chinato Italia

Fabbrica e domicilio:

**Rua Manoel Dutra N.º 58-B
S. PAULO**

ALFONSE BUE'

MAGNETISMO CURADOR
TERAPEUTICA MAGNÉTICA

Sonambulismo - Fascinação - Sugestão Mental - Clarividência - Lei Fenomenal da Vida - Manancial de Saúde - Tônico Vital - Evitar Molestias - Curar e aliviar. Que é Magnetismo?

E' a força viva da Natureza.

Todos o possuem: — homens, plantas, animais e minerais.

Os Espíritos dizem que tudo é magnetismo no Universo. Aproveitar essas forças latentes a benefício comum é o que poderíamos chamar a CIÊNCIA DO MAGNETISMO.

Adoece-vos alguém? — Um filho, um famulo, um amigo? Tendes vós mesmo um mal súbito?

Quereis tratar-vos, aliviar-vos enquanto não chega o medico?

Este livro contém indicações úteis que muito vos aproveitarão.

E' o transunto de experiencias de um homem sabio e bom, que dedicou grande parte da existencia ao estudo do MAGNETISMO.

Aí terá o leitor a maneira prática de curar um abcesso, ou uma angina, um simples defluxo ou uma infecção tifóica. E tudo em linguagem simples, clara, insinuante, ao alcance de todas as inteligencias.

Leiam — MAGNETISMO CURADOR

(Doutrina e Prática Natural) — Br. 4\$000 — Enc. 6\$000
Pedidos em vale postal, carta registrada ou ordem ao Administrador da Livraria Editora da Federação — Avenida Passos, 30 — Rio de Janeiro
ENVIAMOS GRACIOSAMENTE O NOSSO CATALOGO

INDICATORE MEDICO

Prof. Dott. ANTONIO CARINI Análisi per elucidazioni di diagnosi. - LABORATORIO PAULISTA DI BIOLOGIA — Telef. 4-4818 — Rua Tymbiras, 218.

Dottor A. PEGGION Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. RUA SANTA EPHIGENIA, 5 — Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6837.

Dott. ANTONIO RONDINO Medico Operatore — RUA SAO BENTO, 84-5.º Telef. 2-5086. ALAMEDA EUGENIO DE LIMA N.º 82 — Telefono: 7-2990.

Dott. B. BOLOGNA Clinica Generale — Consultorio e residenza: RUA DAS PALMEIRAS N.º 98-Sob. — Telefono: 5-3844 — Alle 8 — Dalle 2 alle 4.

Dott. B. RUBBO Chirurgo dell'Ospedale Umberto I. Medico, Chirurgo ed Ostetrico — Consulto: dalle 9 alle 10 e dalle 13 alle 15. AVENIDA RANGEL PESTANA N.º 162. Telefono: 9-1875.

Dott. CLAUDIO PEDATELLA Clinica medico-chirurgica. PRAÇA DA SE', 28. 2.º p. Residenza: RUA AUGUSTA N.º 349 — Telefono: 7-6857.

Dr. C. MIRANDA Dell'Ospedale Umberto I — SCIATICA E REUMATISMO — PRAÇA DA SE' N.º 48 (Equitativa) Dalle 15 alle 18.

Dr. DOMENICO SORAGGI Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: RUA DOMINGOS DE MORAES, 18. Consulte dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Tel. 7-3343

Dr. E. SAPORITI Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta Chirurgia. Malattie delle signore. Part. RUA SANTA EPHIGENIA, 13-A. Telefono: 4-5312.

Prof. Dr. TRAMONTI Consulte per malattie nervose dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 18,30. — ALAMEDA RIO CLARO N.º 38-A — Telefono: 7-2231.

Dr. FRANCESCO FINOCCHIARO Malattie dei polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: RUA VERGUEIRO, 231. Telefono: 7-9482 — Cons. RUA WENCESLAU BRAZ, 22. Telefono: 2-1058. Dalle 14 alle 18.

Dott. G. FARANO Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 8. AV. BRIG. LUIZ ANTONIO, 755.

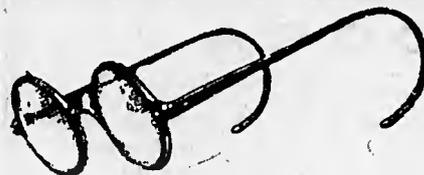
Dott. G. PRIORE Cuore, Aorta, Polmoni, Raggi X - Elettro-cardiografia — RUA BARÃO DE ITAPETININGA, 10. 8.º piano — Dalle ore 2 alle 4 — Telefono: 4-0188 — Residenza: ALAMEDA EUGENIO DE LIMA, 99 — Telefono: 7-1483.

Prof. L. MANGINELLI Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. B. ITAPETININGA, 37-A. Tels. 4-8141 e 7-0207.

Dr. Prof. LUCIANO GUALBERTO Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. — Cons.: RUA B. PARANAÍACABA, 1. 3.º p. Telefono: 2-1372. Chiamate: RUA ITACOLOMY, 38. Telefono: 6-4828.

Dr. NICOLA IAVARONE Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Ospedale Umberto I, Elettricità Medica, Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: RUA XAVIER DE TOLEDO, 8-A (Pal. Aranha). Telefono: 4-1885.

OCCHIALI NUWAY



Per durabilità e conforto, i migliori del mondo! Con astuccio e lenti di Bausch e Lomb. Chiedete a Joaquim Gomes che vi rimetta gratis il metodo pratico per graduare la vostra vista. Per l'intero porto gratis. :: ::

"CASA GOMES" — 58-A - Piazza da Sé - 58-A — S. PAULO

PERSONAGGI

Il Conte Romeo degli Attaccabottoni.

Donna Bice, sua moglie.
Giorgio, beccaccione.

Il Marchese Rospi.
Ginevra, sua moglie.

Lo spettatore ritardatario.

Quello accanto.
Uno del pubblico.

ATTO I

LO SPETTATORE RITARDATARIO (a quella poltrona accanto) — Scusi, come è cominciato?

QUELLO ACCANTO — Non si sa come.
GIORGIO — Vi dico che il povero Romeo è diventato pazzo.

GINEVRA (enigmatica) — Brrrrr!

ROSPI — Ma come fai a dirlo?

GIORGIO — Basta incontrarlo, per rendersene conto. Quando ti vede, ti posa le mani sulle spalle e ti guarda fitto fitto negli occhi, così.

ROSPI — Ma quando io sono entrato qui, un momento fa, anche tu mi hai gettato le mani sulle spalle e...

GIORGIO — Davvero? Ci mancherebbe che fossi pazzo pure io!

GINEVRA — Brrrrr!

BICE (entrando) — E' pazzo! Adesso viene qui: giudicare voi.

ROMEO (entrando) — Ah!... Tutti qui? Scommetto che aspettate me per decidere se sono o non sono pazzo. Pazzi! Pazzi! Come farete ad essere certi che quelle che potranno sembrarvi le mie pazzie non siano fuori di me, ossia le vostre follie riflesse dalla mia saggezza?

BICE — Lo sentite?

ROMEO — Vi sono certi tramonti che ti narcotizzano l'anima e ti fanno agire come in sogno. E' mai capitato questo a te, Giorgio?

GIORGIO — Sì, mi è capitato!

ROMEO — Allora mia moglie è una zozzaglionia!

BICE (a Ginevra) — Ecco che ricomincia. Ce l'ha con me! Diglielo tu che non l'ho mai tradito! (a Giorgio) — E diglielo pure tu!

GINEVRA (a Bice) — Poverino! E fissato! Perché non provi a dirgli che gli hai messo le corna? Chissà che non gli faccia bene!

BICE — Ma io sono senza peccato!

ROMEO — Che ne sai tu? Quando ero piccolo un ragazzino ammazzò una lucertola...

BICE — Ah! (sviene).

ROMEO — C'era la luna e c'era pure una muriccia, lo ne colsi un sasso e sfracellai la testa del ragazzino.

GINEVRA — Ah! (sviene).

questa lieta novella vi dó

ROMEO — Di chi fu la colpa? Del sasso o mia?

GIORGIO (prudentemente) — Non saprei.

ROMEO (categorico) — Fu colpa della luna, che spinse me a cogliere il sasso, come lo spinsi il sasso a colpire!

GIORGIO — Allora sei innocente!

ROMEO — Sì, ma tua mo-

confesso. Dicevo... con te non si può più parlare!

ROMEO — E allora confesseremo noi. Sì, io e Ginevra, quel giorno che tu eri andata alla stazione a prendere Giorgio... Sopra il sofà. Così... non si sa come. Eravamo usciti all'aperto e c'era tanto sole, tanto sole... La colpa non fu nostra, ma del sole...

non si sa come

3 (milioni di parole, senza) atti di Luigi Prandello

glie è una vacca!

GIORGIO (fa finta di non capire).

GINEVRA (rinvenendo) — Brrrrr!

TELA

ATTO II

BICE — Ginevra, comprendimi. Romeo deve averci un affare grosso assai...

GINEVRA — Ce l'ha, ce l'ha!

BICE — Lo vedi?

GINEVRA — Adesso no, ma allora, oh!... allora sì!

BICE — Adesso è chiaro. Una pazzia c'è, o meglio c'è stata: l'avete fatta voi due, una pazzia: tu e lui.

ROMEO (entrando) — Bice! Ginevra!

GINEVRA — Non è più il caso di mentire... Confessa. Romeo.

ROMEO — Prego, Ginevra, la precedenza alle signore: confessa tu.

GINEVRA — Non facciamo complimenti, confessa prima tu, che sei il capocomico.

BICE — Sapete che c'è? Confesso io!

ROMEO — Come hai detto? Ah, donna... come tutte le altre!

BICE — Calma, caro. Ho detto che io con...

ROMEO — Con chi!

BICE — Confesso. Dicevo

BICE — Vigliacchi! Perché non vi metteste gli occhiali neri?

GINEVRA — No, fu colpa dei fiori. C'erano tanti fiori, pazzi di profumo...

ROMEO — Anzi, pensando bene, fu colpa delle cicale. Come si fa a capire quello che si fa, quando le cicale confondono le idee?

ROSPI e **GIORGIO** (sopraggiungendo) — Ebbene, come va questa pazzia? Procedete regolarmente?

ROMEO — Pezzi di mascalzoni! Ammirate che tramonto... Questo è uno di quei tramonti...

TUTTI, meno **GIORGIO** (ricordando quello che Romeo ha detto al primo atto, si affrettano a indossare le mutandine di bandone).

GIORGIO — Bice! perché quelle mutande? (tra sé) Un dubbio atroce mi colpisce (agli altri) Uscite tutti!

TELA

ATTO III

ROMEO — E' finita. Se Ginevra è stata mia non si sa come, tu, tu, non si sa come puoi essere stata di un altro.

BICE — Ancora? Senti, Romeo: sai quale è la fortuna? La fortuna è che gli spettacoli devono finire alle ventitré e trenta per decre-

to prefettizio, se no mi sarebbe mancata la forza di resistere.

ROMEO — Ma cara, riflettiti che, sia pure senza colpa, io sono colpevole e dal momento che una colpa pur senza esservi c'è, qualacuno la deve scontare.

BICE — Sta tranquillo; la sconta il pubblico.

(Bussano alla porta).

GINEVRA — Sono io.

BICE — Bella faccia?... (Su queste parole la porta si apre ancora e Giorgio si ferma, non visto ad ascoltare, poi esclama):

GIORGIO — Chi ha detto tosta?

TUTTI — Giorgioooooooo!

ROMEO (per salvare la situazione) — Dicevamo di Bice. Ha sognato che faceva le porcheriole con te.

BICE (sussultando) — Ma questo è vero! (scoppia in singhiozzi).

ROMEO — Verooooo? Hai detto vero? Ma allora il mascalzone sei tu, caro Giorgio!

GIORGIO — Iooooo!

ROMEO — Sì, perché il sogno è una realtà e la realtà è un sogno.

GIORGIO — Ma le corna sono le corna.

ROMEO — Appunto! Stai a sentire come stanno le cose: tua moglie (ecco perché faceva "brrr" fin dal primo atto) è stata mia... non si sa come.

GINEVRA (precisando) — Sì...

ROMEO — Sì, ma per un momento solo! Poi io me ne andai per i fatti miei e tu tornasti da tuo marito. Ma il sogno podereccio e peccaminoso mia moglie ce l'ha ancora in corno e non glielo leva nessuno! Quindi il più basso di tutti sono io!

GIORGIO — Sarà, ma io non ho nemmeno la consolazione di aver sognato! Del resto dovevo immaginarmelo: da Ginevra (specialmente in questi giorni) non ci si può aspettare che cattive azioni! Quello che mi secca è di essere stato l'ultimo a cantare.

UNO DEL PUBBLICO — Sì, consoli, io non ho capito ancora nulla!

ROMEO — Adesso vi spiego tutto io: Correva l'anno 1888 quando, una bella sera d'autunno, una lucertola...

GIORGIO — Ah no! tu vuoi ricominciare da capo... ma io sarò immediato! (cava la rivoltella e l'uccide)

Lo spettatore ritardatario — (svegliandosi di soprassalto al rumore del colpo) — Che è successo?

Quello Accanto — Il dramma è finito.

Lo spettatore ritardatario — Come?

Quello Accanto — Non si sa come.

TELA

Parque S. Paulo

PENSIO FAMILIAR

ITALIANI, BRASILIANI

Se volete mangiar bene e riposarvi meglio in Santos, ospitatevi al PARQUE S. PAULO, di fronte al mare. Casa esclusivamente familiare, con cucina di prim'ordine all'Italiana e Brasiliana.

TUTTE LE DOMENICHE LASAGNE RIPIENE

Garage per automobili — Prezzi modici

Proprietario-Gerente: Luiz Farina

Avenida Presidente Wilson, 108 - Tel. 4427 - SANTOS

se siete

proprietario d'una

automobile

non potete tralasciare di conoscere gli innumerevoli vantaggi che vi offre la

a.g.a.p.

assistencia geral automoveis particulares s.a

chiedere informazioni e prospetti, senza impegni, negli uffici centrali, in

rua José Bonifácio, 110

4.º andar ~ salas 13 - 14 - tel. 2 - 7243

BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD

SOCIEDADE ANONYMA

CAPITAL Fcs. 100.000.000,00
FUNDO DE RESERVAS Fcs. 140.000.000,00

SÉDE CENTRAL: PARIS

SUCCURSAES E AGENCIAS:

BRASIL: Araraquara — Bahia — Barretos — Biriguy — Botucatu — Caxias — Curitiba — Espirito Santo do Pinhal — Jahu — Mococa — Ourinhos — Paranaguá — Ponta Grossa — Presidente Prudente — Porto Alegre — Recife — Ribeirão Preto — Rio de Janeiro — Rio Grande — Rio Preto — Santos — São Carlos — São José do Rio Pardo — São Manoel — São Paulo — **ARGENTINA:** Buenos Aires — Rosario de Santa Fé — **CHILE:** Santiago — Valparaiso — **COLOMBIA:** Barranquilla — Bogotá — **URUGUAY:** Montevideo.

SITUAÇÃO DAS CONTAS DAS FILIAES NO BRASIL EM 31 DE JANEIRO DE 1936

ACTIVO		PASSIVO	
Letras descontadas	104.425:599\$500	Capital declarado das filiaes no Brasil ...	30.000:000\$000
Letras e effectos a receber:		Depositos em contas correntes:	
Letras do exterior	94.847:450\$000	Contas correntes	130.646:970\$260
Letras do interior	88.445:820\$450	Limitadas	10.284:738\$800
Emprestimos em contas correntes	140.504:674\$660	Depositos a prazo fixo.	60.209:724\$680
Valores depositados	311.848:807\$770	Depositos em conta de cobrança	196.481:347\$140
Agencias e filiaes	9.313:177\$740	Titulos em deposito	311.848:807\$770
Correspondentes no estrangeiro	44.893:831\$900	Correspondentes no estrangeiro	68.771:082\$200
Titulos e fundos pertencentes ao Banco ..	22.938:421\$930	Casa matriz	28.001:567\$200
CAIXA:		Diversas contas	79.830:517\$580
Em moeda corrente	27.607:640\$200		
Em c/c á nossa disposição:			
No Banco do Brasil	28.435:723\$700		
Em outros Bancos	3.602:817\$270		
Diversas contas	39.710:790\$510		
Rs.	916.074:755\$630	Rs.	916.074:755\$630